

## SUAP TAFPELLI SRL – CALVISANO (BS)

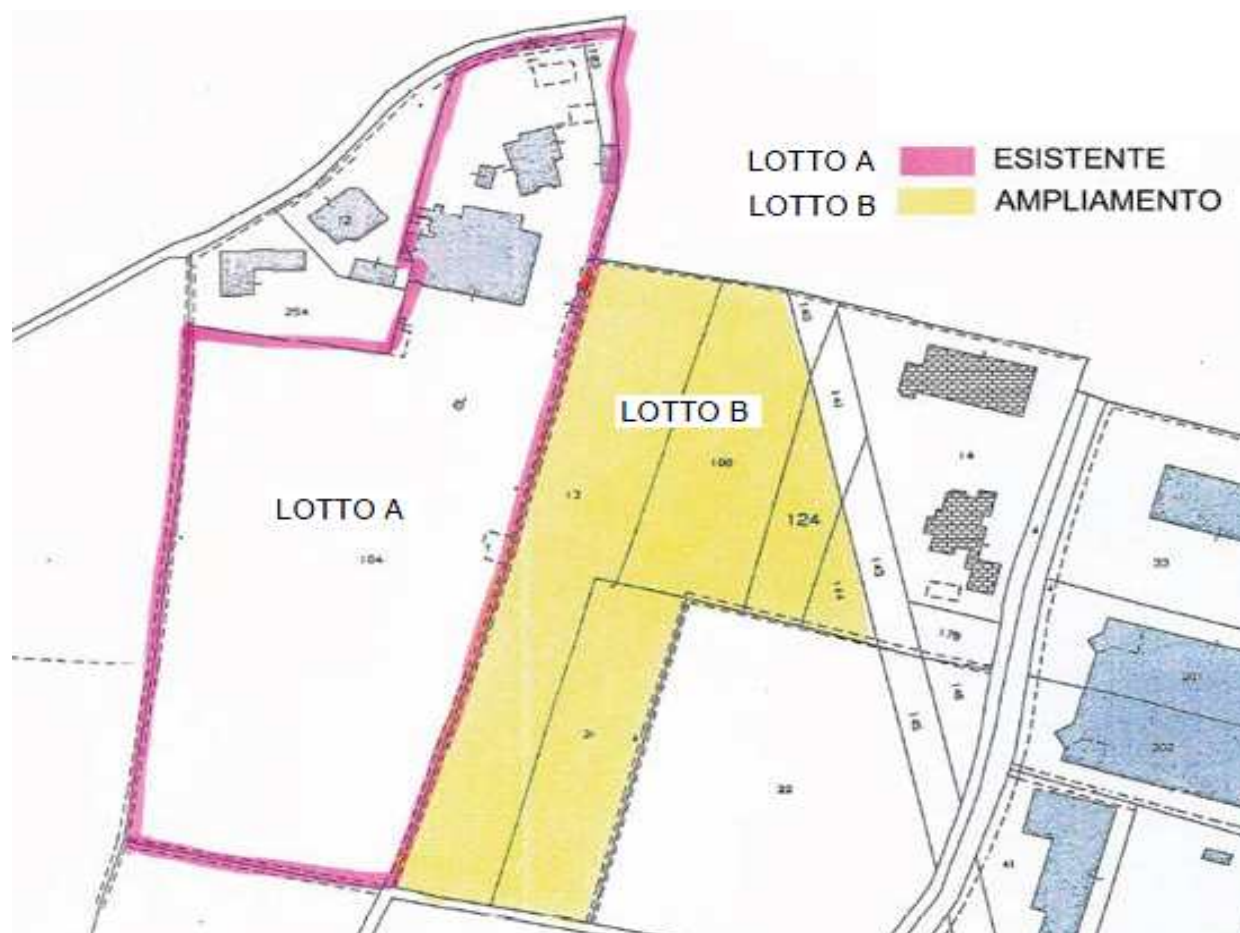
### Relazione di sintesi sulle modifiche introdotte per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

#### **Premessa.**

Con riferimento alla Tavola AMB.01\_TAV\_Gest.Rif\_23b\_Var.2024, che confermiamo essere la tavola di riferimento in merito agli aspetti ambientali e, quindi, di gestione delle acque di dilavamento (vasche di raccolta, trincee di sub-irrigazione, sistemi di depurazione etc) sia per il Lotto A (esistente) che per il Lotto B (SUAP), descriviamo di seguito le scelte progettuali effettuate per il progetto in esame.

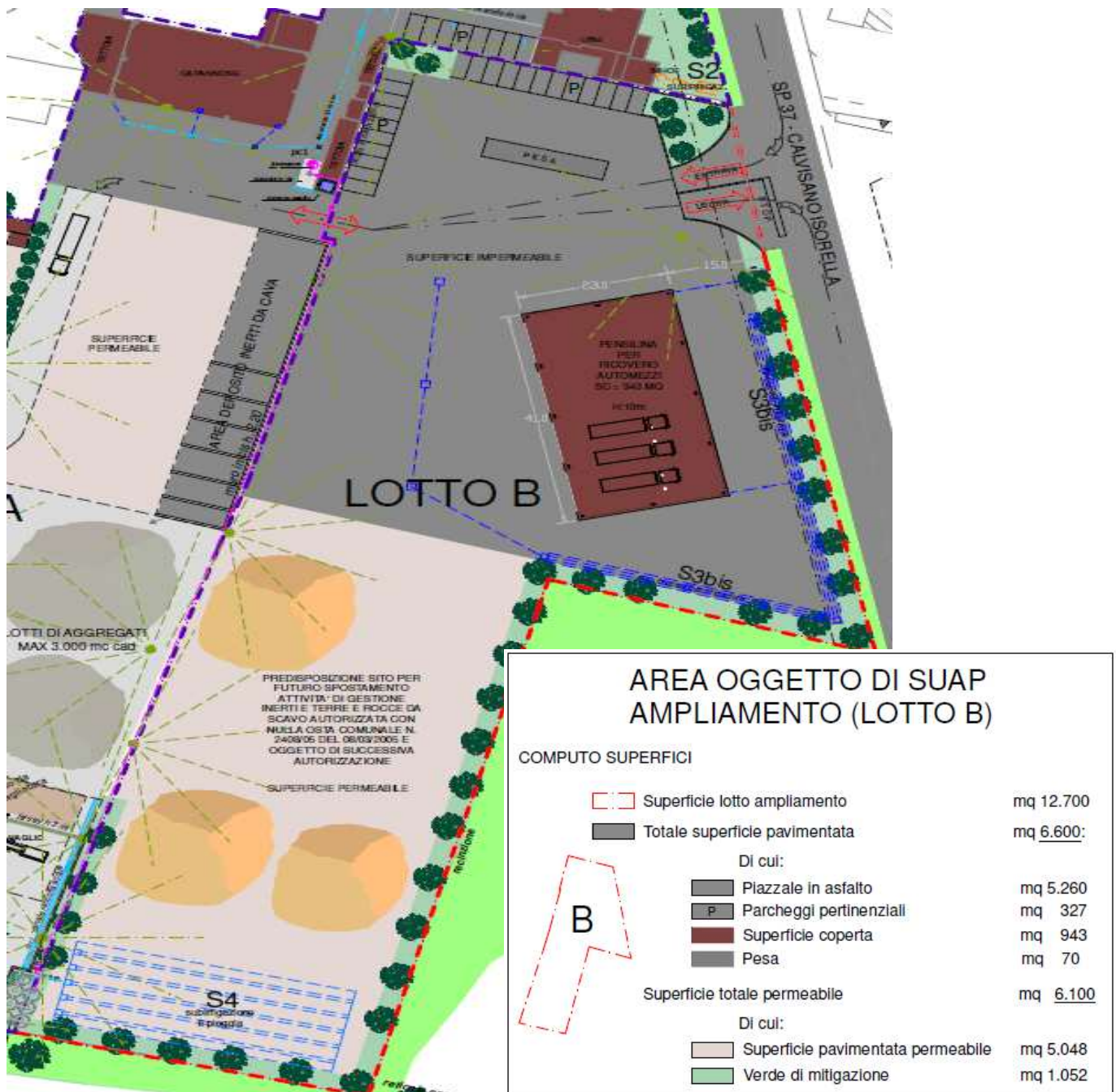
#### **Descrizione delle superfici dell'impianto allo stato di progetto.**

A seguito della nuova richiesta di variante è previsto l'ampliamento del perimetro attuale dell'impianto della Taffelli Scavi srl con l'integrazione di un lotto di terreno adiacente il lato est dell'insediamento avente una superficie totale di 12.700 mq, dove sarà svolta l'attività di ricovero mezzi al coperto e deposito e commercializzazione di terre e rocce da scavo e materiali inerti da cava posti all'aperto su superficie permeabile.



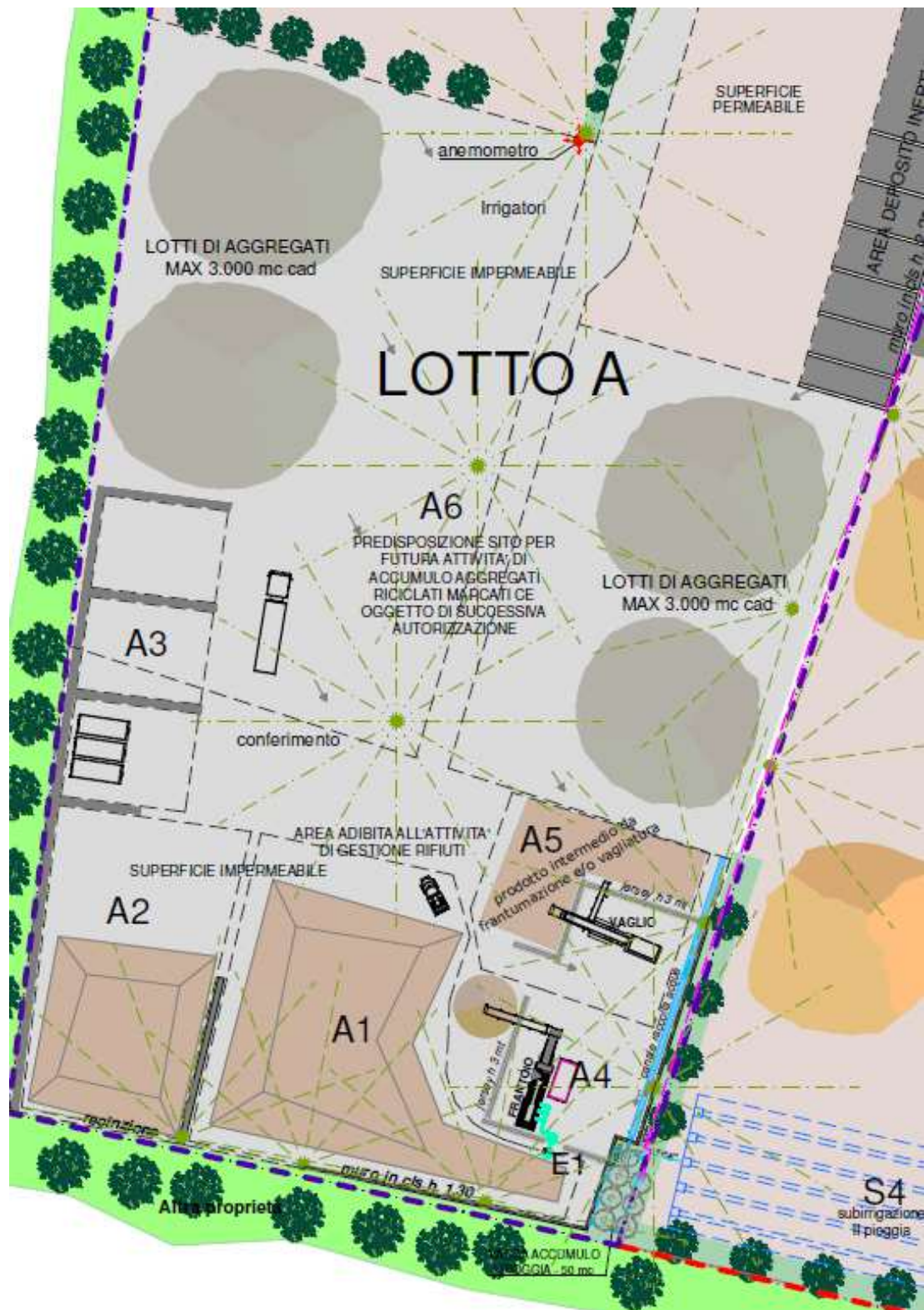
Comune Calvisano	Mappali nuovo comparto produttivo di espansione.
FOGLIO 35	13
FOGLIO 35	31
FOGLIO 35	108
FOGLIO 35	124
FOGLIO 35	144

Una parte della superficie di nuova acquisizione, corrispondente a 5.260 mq, sarà impermeabilizzata per agevolare il transito dei mezzi alla pensilina di ricovero e dotata di parcheggi interni.



Lotto B stato di progetto

Alcune varianti riguarderanno anche il sito già autorizzato dalla Provincia di Brescia per la gestione di rifiuti speciali non pericolosi (lotto A) dove è prevista l'estensione della pavimentazione esistente.



Lotto A stato di progetto

## **Descrizione del dimensionamento e spiegazione delle scelte progettuali per la gestione delle acque di dilavamento.**

La nuova pavimentazione (lotto B oggetto di SUAP) e l'estensione della pavimentazione esistente (lotto A) sono soggette all'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica e idrogeologica di cui al regolamento regionale 19 aprile 2019 n. 8.

Saranno quindi realizzate trincee drenanti per lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche dilavanti le nuove pavimentazioni, dimensionate secondo le linee guida del regolamento citato (si veda la relazione d'invarianza idraulica "*relazione invarianza02*" redatta dal dr. Aletti Corrado).

Le trincee drenanti saranno realizzate come indicato nella relazione e illustrate nell'estratto della tavola AMB.01\_TAV\_Gest.Rif\_23b\_Var.2024 in essa riportato.

Per quanto riguarda l'estensione della pavimentazione del lotto esistente (lotto A), essendo la superficie scolante soggetta al regolamento regionale n. 4/2206 che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia, sarà aumentato il volume di accumulo delle acque di prima pioggia come di seguito descritto:

### **Lotto A (esistente)**

#### **Descrizione del sistema di trattamento delle acque soggette al r.r. n. 4/2006 che recapitano nel c.i.s. Vaso Saugo**

La superficie scolante soggetta al r.r. n.4/2006 (lotto A) sarà la seguente:

– piattaforma gestione rifiuti	mq 3.780
– ex strada interna di accesso alla piattaforma	mq 572
– estensione della pavimentazione impermeabile	mq 5.460
	<hr/>
	<b>mq 9.812</b>

Le acque dilavanti la piazzola di rifornimento carburante (18 mq), non vengono separate ma sono trattate in continuo dal disoleatore esistente.

Ai sensi del regolamento citato (art. 5) le acque di prima pioggia e di lavaggio provenienti dalle superfici scolanti di cui all'art. 3, *devono essere avviate ad apposite vasche di raccolta a perfetta tenuta dimensionate in modo da trattenere complessivamente non meno di 50 mc per ettaro di superficie scolante.*

La superficie scolante dopo le varianti richieste come descritto misurerà 9.812 mq per cui il volume utile di accumulo sarà dato da:

$$9.812 \text{ mq} / 10.000 \text{ mq} \times 50 \text{ mc} = \mathbf{49,06 \text{ mc}}$$

L'attuale sistema di accumulo e sedimentazione è composto da moduli prefabbricati in cls (si veda schema di seguito riportato) collegati sul fondo in modo tale che i rispettivi volumi

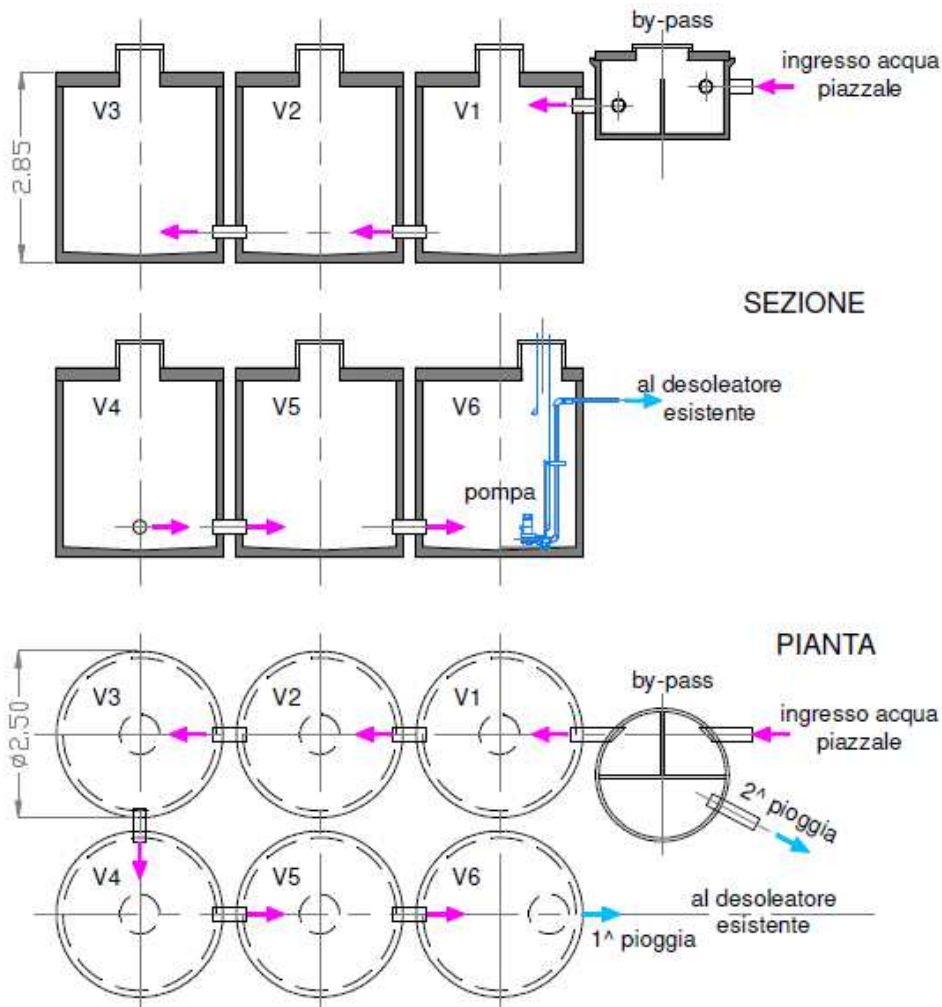
si sommino. Dovranno essere aggiunti un numero di moduli sufficienti a garantire l'accumulo dei 49,06 mc occorrenti.

I moduli sono manufatti circolari aventi un diametro di 2,5 m per un'altezza di 2,85 m e un volume utile di circa 8,33 mc cad.

Attualmente sono presenti tre moduli per una capacità di accumulo totale di circa 25 mc. Sarà sufficiente aggiungere altri tre moduli come quelli presenti per ottenere una capacità di accumulo di 50 mc.

Le acque accumulate, come già avviene, saranno inviate tramite una pompa di rilancio al disoleatore esistente posto a servizio dell'area di rifornimento carburante prima dello scarico nel Vaso Saugo (S1) previo passaggio nel pozzetto di campionamento.

**Tenuto conto della posizione delle attuali vasche di accumulo, le vasche in aggiunta e la trincea drenante per lo scarico delle acque di seconda pioggia, asserventi l'area esistente (Lotto A) dovranno essere per motivi di spazio realizzate sul lotto B di ampliamento oggetto di SUAP.**



Schema del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia

## **Lotto B (Suap)**

### **Descrizione del sistema di gestione delle acque soggette al r.r. n. 4/2006**

Per gli scarichi delle acque meteoriche dilavanti la superficie impermeabile di transito del lotto B di ampliamento, si chiede che non vengano assoggettate alla separazione, in quanto dal loro dilavamento non derivano pericoli di contaminazione ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera b, del regolamento regionale n.4/2006.

**Per facilitarne la realizzazione e la successiva gestione degli scarichi si è deciso di concentrare le linee di sub-irrigazione nella zona perimetrale del nuovo Lotto B dividendo le acque provenienti dal piazzale rispetto a quelle provenienti dai pluviali della pensilina di ricovero da realizzare.**

Per la variante sopra descritta è stata presentata agli Enti competenti tramite il portale SAUR di Regione Lombardia domanda ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e smi.

Il sistema PROCEDIMENTI per la pratica "TFFMSM68H10B450W-26032024-1638" con identificativo PIATTAFORMA PROCEDIMENTI "SAUR335413" ha comunicato che in data 4/04/2024 la stessa è stata presa in carico dalla Provincia di Brescia.

Si resta a disposizione per ulteriori precisazioni.

*Dr. Ing. Luigi Catterina*

**F.TO DIGITALMENTE**